

«IL GIORNALE» 26-6-'82

Radunati a Bologna gay da tutta Italia Ma la Curia protesta

Bologna, 25 giugno

La festa nazionale degli e delle omosessuali è cominciata oggi a Bologna, presenti alcune migliaia di gay provenienti da varie regioni. La festa, che si concluderà lunedì prossimo, è stata organizzata in collaborazione con il periodico d'informazione ad essi collegato, «Lambda».

«La scadenza bolognese — informa un comunicato — acquista un significato particolare, poiché per la prima volta in Italia un'amministrazione pubblica legittima e riconosce il diritto degli omosessuali ad usufruire di locali del patrimonio pubblico». Il riferimento è per il cassero di Porta Saragozza, assegnato agli omosessuali dalla giunta comunale, dapprima contestato da cittadini e da alcune forze politiche, poi assegnato definitivamente — con una nota emessa ieri — dall'amministrazione cittadina.

«Profonda amarezza» è stata espressa, in un comunicato, dalla Curia arcivescovile di Bologna per la decisione della giunta comunale di assegnare i locali del cassero di Porta Saragozza al circolo gay «28 giugno». Con un telegramma inviato al sindaco Renato Zangheri, il cardinale Antonio Poma ha manifestato «la sorpresa e il profondo dolore che la notizia reca alla chiesa di Bologna». La presenza del circolo omosessuale contraddice poi — prosegue la nota della curia — al significato religioso del luogo: Porta Saragozza, per lunga tradizione e per volontà del popolo bolognese, è destinata all'annuale incontro con l'immagine della Madonna